

«Quel vento di protesta partito a fine anni 50 negli Stati Uniti»

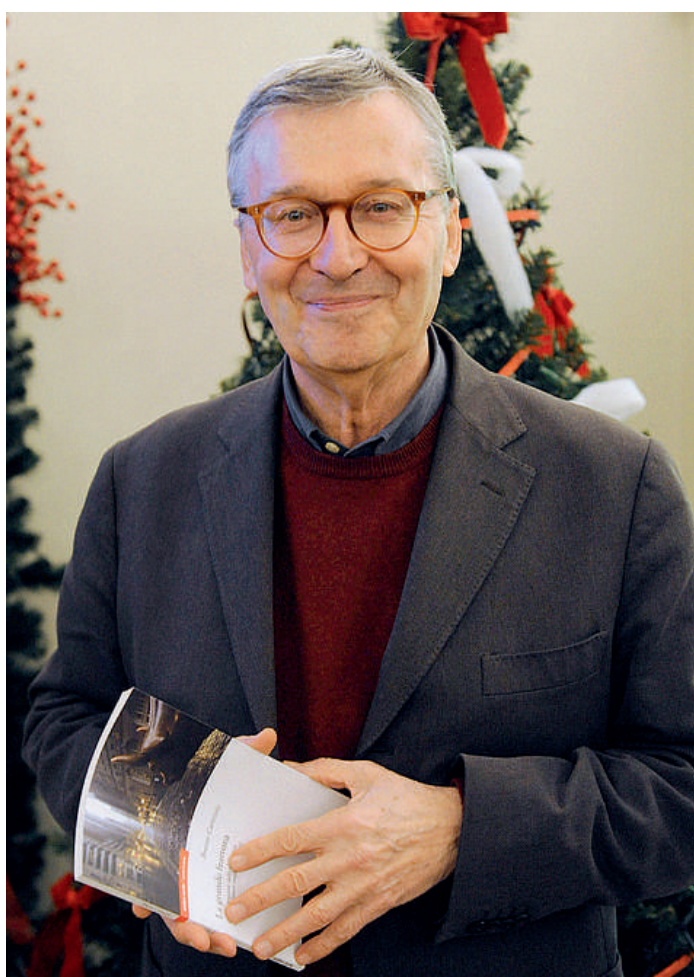
L'americanista Bruno Cartosio oggi primo ospite agli Orti di via Degani della rassegna sul Sessantotto organizzata da Cittàcomune

Anna Anselmi

PIACENZA

● Prima ancora che esplodesse nel 1968 le proteste del maggio francese, furono gli Stati Uniti a essere percorsi da movimenti di protesta che sotto diversi aspetti arrivarono a influenzare la realtà europea. E significativamente partirà proprio da Oltreoceano la rassegna organizzata dall'associazione politico-culturale Cittàcomune sul Sessantotto nel 50° anniversario di quegli eventi. Al primo incontro, oggi alle 17.30, agli Orti di via Degani, con ingresso in via Borghetto 124, (sarà presente una interprete Lis, la lingua italiana dei segni) interverrà l'americanista Bruno Cartosio, che parlerà di "Beat generation e Nuova sinistra negli Stati Uniti", ossia della «dura lotta per i diritti civili dei neri, l'opposizione alla guerra in Vietnam, i primi gruppi femministi, le occupazioni di Berkeley e della Columbia University» e, per riprendere il titolo di un suo saggio edito da Fel-

trinelli, de "I lunghi anni Sessanta", accompagnati da «una straordinaria stagione musicale». Tra i numerosi volumi pubblicati dal docente universitario, anche: "Gli Stati Uniti contemporanei, 1865-2002" (Giunti), "Contadini e operai in rivolta. Le Gorras blancas in New Mexico" (ShaKe), "Più temuti che amati. Gli Stati Uniti nel nuovo secolo" (ShaKe), "New York e il moderno" (Feltrinelli), "La grande frattura. Concentrazione della ricchezza e disuguaglianze negli Stati Uniti" (ombre corte), mentre a breve, per Feltrinelli, uscirà "Verso Ovest. Storia e mitologia del Far West". I movimenti sociali negli Usa cominciarono comunque già alla fine degli anni '50. «Ebbero l'enorme merito di sensibilizzare l'Europa sull'esistenza di problemi in un Paese come gli Stati Uniti, nel quale non si pensava che esistesse quella violenza contro le minoranze. Quindi determinarono da noi un'attivazione "emotiva", prima ancora che politica, con alcune diversità molto rilevanti rispetto al movimento americano, legato a situa-



Bruno Cartosio, americanista, oggi al primo incontro sul Sessantotto

zioni specifiche che non si potevano riprodurre in Europa, dove non esisteva la segregazione razziale», evidenzia Cartosio. I protagonisti delle azioni di protesta erano in maggioranza studenti, che si facevano promotori diretti della denuncia dell'ingiustizia, diventando un esempio per i loro coetanei nel resto del mondo, che ne adottarono gli stessi metodi, «come i sit-in nelle manifestazioni contro la guerra del Vietnam. Il primo sit-in studentesco si tenne nel 1960, a Greensboro in North Carolina, per la desegregazione di una tavola calda in un grande magazzino. Questa forma di protesta si estese poi a tutto il Sud degli Stati Uniti, coinvolgendo decine di migliaia di giovani afroamericani. Venne successivamente adottata

anche dagli studenti bianchi degli Usa, che pur non subendo le ingiustizie dei neri, si erano mobilitati per solidarietà». Non solo: «Ci si ribellava contro le fandonie che erano state raccontate all'interno e fuori dagli Usa a proposito della società statunitense. Anche in Europa gli studenti iniziarono a riflettere sulle falsità che sono state loro raccontate, mettendo in discussione la struttura della società e della comunicazione del sapere». Per la diffusione delle nuove idee la musica rivestì «un ruolo assolutamente dominante. Tutti questi fenomeni giovanili, progressivamente sempre più di massa, ebbero la loro colonna sonora: il rock & roll, i Beatles e i Rolling Stones, poi la folk music o folk revival, con figure come Bob Dylan o Joan Baez».

Comics & games: «Successo record, futuro in crescita»



Assessore e organizzatori: bilancio lusinghiero per Comics & Games FOTO DESTRI

Bilancio lusinghiero per la manifestazione: si pensa ad un'intera settimana

PIACENZA

● Che sia stato un successo lo si è capito da subito. Famiglie intere che inseguivano robot giganti per scattare un selfie, ragazzini che battevano record sulle console di videogames, appassionati che chiedevano schizzi e consigli ai celebri fumettisti. A confermare il successo di Piacenza Comics & Games, la manifestazione incentrata su fumetti e videogiochi, andata in scena nel centro storico della città tre settimane fa, sono stati i dati riportati dall'assessore agli eventi Filiberto Putzu durante la conferenza stampa di ieri mattina. «Sono entusiasta», ha esordito. «Sulla pagina facebook di "Succede a Piacenza" dedicata agli eventi piacentini e gestita dal Comune, i contatti prima e durante la manifestazione, organizzata dalle associazioni Ora Pro Comics e Cyberludus, sono stati 12.446. Una cifra record. Pensate: ha proseguito Putzu - che eventi come la silent disco o il picnic alla Cavallerizza hanno totalizzato una media di 4.000 contatti ciascuna». Sull'onda positiva dell'ottima riuscita di Piacenza Comics & Games,

l'assessore sta già pensando di ampliare la manifestazione: «Stiamo pensando di farla durare, invece che un weekend, un'intera settimana e spalmarla su più location cittadine». Ovviamente gli organizzatori sono d'accordo, ma c'è bisogno di collaborazione e aiuto da parte di altre associazioni.

«Siamo veramente soddisfatti dell'esito della kermesse che, secondo le nostre stime, ha portato in città più di 10mila persone - spiega Federico Zucca di Ora Pro Comics -. Per far sì che cresca bisogna coinvolgere altre realtà legate al mondo dell'arte visuale, ma non solo. Il mio invito è rivolto a Piacenza Bricks, Orizzonte degli eventi, Cinemania, Concerto, ma anche a tante altre associazioni del territorio che vogliono partecipare. Abbiamo visto che uniti si vince». Anche Mariateresa Ranieri, di Cyberludus, traccia un bilancio positivo: «Piacenza ci ha accolti con tutto il suo calore mettendo in mostra un entusiasmo e una curiosità sorprendenti. Tra musica, fumetti e tanti videogiochi la copertura di pubblico si è rivelata ampia e variegata. Nello specifico, per quanto concerne l'area gaming, è sufficiente indicare che il locale a nostra disposizione è risultato interamente gremito con ogni singola postazione di gioco costantemente occupata a partire dalla mattina». Per il futuro Cyberludus sta progettando uno spazio, all'interno della manifestazione, appositamente concepito per il contatto diretto tra sviluppatori di videogames made in Italy e giocatori; per una fruizione esclusiva e in anteprima dei videogiochi nostrani e soprattutto per la promozione delle software houses emergenti.

Luigi Destri

Maryam Tancredi (team Al Bano) vince "The Voice of Italy 2018"

ROMA

● Maryam Tancredi, del team Al Bano, è la vincitrice di The Voice of Italy 2018. Al termine della finale trasmessa da Rai2 è stata la cantante che il suo coach stesso ha definito "Al Bano al femminile" a battere Beatrice Pizzin (20 anni da Verona), team di J-Ax. Maryam, 19 anni, di Napoli, si aggiudica un contratto discografico con la Universal Music

e il titolo di "Voce d'Italia" 2018. La vincitrice era tra le favorite e il televoto del pubblico è stato coerente con il gradimento dei social, che avevano puntato su Maryam anche nelle precedenti sfide. Gli altri due finalisti del programma condotto da Costantino della Gherardesca, erano: Andrea Butturini, 23 anni di Brescia (team Cristina Scabbia) e Asia Sagripanti (team Francesco Renga), 19 anni da Pordenone.

Gli attori della Filo questa sera in scena per "La Ricerca"

PIACENZA

● A favore della onlus "La Ricerca", associazione P.A.C.E, la Società Filodrammatica Piacentina rappresenta la commedia in dialetto piacentino "L'amur l'è mia puleinta", stasera (ore 21), nell'oratorio parrocchiale di Nostra Signora di Lourdes (via Damiani). I due tempi offrono momenti di vita della famiglia Rossetti alle prese con una figlia da

marito e inaspettate e divertenti soluzioni. In scena Giorgio Molinaro li "Rossetti capofamiglia", Maria Luisa Travaini "moglie", Ivette Gaidolfi "Franca, figlia", Tiziana Innocenti "Gina, sorella della moglie", Stefano Forlini "amico di Rossetti", Edoardo Bavagnoli "Mario", Maria Grazia Barbieri "zia Marta", Testo e regia di Gian Carlo Andreoli, assistente Loredana Vallisa, trucco Valentina Bissotti, costumi Home Factory.



Bisogna coinvolgere altre realtà legate al mondo dell'arte visuale, ma non solo»

Pierrot
Via Emilia Piacentina - Sarmato (PC)
QUESTA SERA
ore 22.30
LA NOTTE DEI GIGANTI
disco and live show
REMEMBER/70/80/90
INFO: 335.58.62.681
Via Emilia Piacentina - Sarmato (PC)

ORION METALLICA TRIBUTE BAND
QUESTA SERA
ATHENA MUSIC CLUB
PONTE DELL'OLIO (PC)
Tel. 0523.1860366 - 3355620498

Macarena Music Hall
QUESTA SERA
MASSIMO BUDRIESI
DOMANI POM. SI DANZA CON
IL MEGLIO DEL LISCIO
SERA AREA 22
CASTELL'ARQUATO
INFO 339.3096878

MULTISALA CORSO Corso Vitt. Emanuele, 81 ☎0523.321985
Programmazione completa su www.cinemacorsopc.com
OGGI ORE 17.30 - 19.30 - 21.30
DOM 13/5 ORE 17.30 - 19.30 - 21.30
LUN 14/5 ORE 21.15
INGRESSO EURO 5 PER TUTTI
MARTEDÌ 15/5
RACHEL
ore 17.00 - 21.15
presenterà il Prof. Alessandro Malinverni
GIOVEDÌ 17/5
ORE 21.15 INGRESSO GRATUITO
MY NAME IS ADIL
alla presenza del regista Adil Azzab
Serata a cura della
Cooperativa l'ippogrifo
e SPRAR Sistema di Protezione
per Richiedenti Asilo e Rifugiati

JOLLY2 SAN NICOLÒ
TEL. 0523.760541
WWW.JOLLY2.COM
OGGI: ORE 20.30 - 22.30
DOMANI: ORE 17.00-19.00-21.00
COSA DIRÀ LA GENTE
di Iram Haq

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) ☎0523.824565
www.missnady.it
QUESTA SERA
AL RANGONE
SABATO PROSSIMO
DIEGO ZAMBONI

moder
CARPANETO PIACENTINO
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
IVANA GROUP
DOMANI POMERIGGIO
FESTA DELLA MAMMA CON
IL MAESTRO ALBERTO KALLE
Info. 338 8860797

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA
MASSIMO ED ANNA ANTELMINI GROUP
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA
TEL. 338.8534056 / 3391558767

Multisala POLITEAMA Via San Siro, 7 - Tel. 0523.328672 - www.politeamapc.com
OGGI: 18.30-21.30
DOMANI: 15.30-18.30-21.30
OGGI: 17.15-19.15-21.30
DOMANI: 15.15-17.15-19.15-21.30
LORO
1
PAOLO SORRENTINO
LORO
2
PAOLO SORRENTINO